

di Obravazo ha auto per via di uno suo amico di Ancona, la publication di la liga fata a Bologna dove è inclusa la Signoria nostra, et li ha mandato una stampa la qual subito esso deſterdar fè tradur in turchesco et mandoe al sanzacho di Bossina, qual subito l'aveva mandata al gran Signor a Constantinopoli.

Fu posto, per li Savi tutti, che per segurtà dil locho nostro di Corfù atento la poca guardia vi è sia mandato de qui domino Zuan Jacomo colonello con 200 fanti ai qual siano date doe page, et un'altra sia mandata a quel regimento è proveditor zeneral Moro per darla quando li parerà, et ditti fanti siano expediti subito. Ave 108, 2, 1.

Fu posto, per li ditti, di armar 8 galie in questa città per quelli soracomiti che tocha, et do metino banco domenega et le altre come sarà expedite queste a banco. Ave 210, 9, 2.

Fu posto, per li diti, una lettera al rezimento et proveditor zeneral Moro a Corfù con avisarli di 200 fanti li mandemo et l'armar di le 8 galie, et havendo scritto esso proveditor Moro che a di 27 marzo compie l'anno et verà a ripatriar, volemo con il Senato che 'l resti de li con li modi et condition l'è al presente, nè si parti senza licentia di questo Consejo. Fu presa. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li diti, una lettera a sier Hironimo da Canal proveditor di l'armada con avisarli quanto havemo da Constantinopoli di l'ussir l'armata turchesca e di le provision femo a Corfù et armar di 8 galie per ingrossar l'armada nostra, et le do galie dia venir di Cipro sier Domenego Bembo et sier Piero Capello, zonte le siano, le retegai, mandi il galion a cao Malio a star, et datoli comission, venendo l'armada verso Coron, debbi zercar de mantener la paxe havemo con il signor Turco, ma non se mesedar in alcuna cosa con loro, schivando di trovarsi con quella, nè mandi legni a mesedarsi et guardi alcun di nostri suditi non vi vadi, et altre particolarità quasi comission qual habbi a far.

Fu posto, per li consieri, cai di XL et savi, tuti, un'altra lettera al ditto proveditor Canal che non potendo far di meno venendo ditta armada in qua mandi a visitar il vicecapitano di quella con darli un presente, ma non mandi poi niente essendo sotto Coron, e da mò sia preso che 'l Collegio habbi libertà di preparar uno presente a questo effecto per ducati 250 *ut in parte*.

Fu posto, per li savi, una lettera a sier Tomà Contarini, va orator al signor Turco, con avisarli li

avisi havemo auti da Constantinopoli et debbi sollicitar la sua andata di et note per esser hora mai enstade, et il baylo con l'altra gala li vien driedo, et vedi di non si scontrar in l'armada turchesca, pur quando non potesse far di men li mandi un presente al capitano et seusarse convien non dimorar niente, ma andar al suo viazo, siehè non habbi causa di parlarsi insieme.

Fu posto, per li consieri, cai di XL et savi tutti, bisognando alcuni armizi a le galie sono in Golfo sotto il capitano et non vi essendo in l'Arsenal di altri si non di quelli preparadi per le 50 galie, però sia preso che si toi le dite cose nominate in la parte et siano mandate al capitano dil Golfo et il Collegio nostro sia ubligato proveder in loco di queste, catar li danari per farne di le altre. Ave 166, 5, 4.

Fu poi lecto per Hironimo Alberti secretario; do opinion di Savi per scriver a Constantinopoli a sier Piero Zen orator et vicebailo, et un'altra opinion per Daniel di Lodovici secretario, et dito diman poi si chiamerà Pregadi per desfinire.

In questo zorno in chiesa di San Zacaria poi disnar si tene conclusion per fra' . . . di l'ordine di predicatori observante, qual ha predicato questa quadragesima in ditta chiesa et vi fu quasi tuti li predicatori di questa terra.

*A di 10. Mercore. Fo San Sidro*, zorno deputado a far procession. Il Serenissimo vestito damaschin cremexin de dossi et bereta di raso cremexin vene in chiesa con li oratori Papa, Milan et Ferrara, il primocerio et lo episcopo di Basso, tre procuratori: sier Andrea Justinian, sier Carlo Morexini, sier Francesco di Prioli, tuti li consieri in seda et oltra li censori erano *solum* 23, non vi fu sier Vetur Morexini, et li savi si reduseno in Collegio a consultar. Et nota. Si va in chiesa in capella dove è il corpo di San Sidro, va il Serenissimo con quelli poteno star, il resto stanno di fuora, e li canonici sentati li ma non cantano alcuna cosa, et in ditta capella si dice la messa granda, qual si canta da li cantori in coro, et compita il Serenissimo con tutti vanno a sentar in coro dove passa la procession, le scuole portano solo 12 dopieri, di frati parte aparadi con calesi e patene e alcuni qualche reliquia, poi il clero, capitolo di castello, 12 comandadori con luzi impizadi in man, capitolo di San Marco, et driedo il Serenissimo, et si va atorno la chiesa fino a li stendardi poi tornati in chiesa si va di longo in palazo.

Da poi disnar fo Pregadi et non fo lecto alcuna lettera perchè non vi era da lezer.